

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 3 AGOSTO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Il frontale tra un pullman e un camper. Nei tondi a destra, dall'alto: Federico Romualdi, Daniela Bellanca e Giampiero Colasanti tra le vittime dell'incidente



L'INCIDENTE

RIETI Uno scontro frontale violento, mentre tra Lazio e Umbria si stava abbattendo un temporale: nell'impatto tra un pullman e un camper sulla Superstrada Rieti-Terni, sei le vittime, tre i feriti più gravi su un totale di ventisei. Una tragedia che ha scosso la prima domenica di agosto.

LA DINAMICA

A perdere la vita sono stati l'autista del pullman-navetta della ditta Troiani, Federico Romualdi, 49 anni, originario di Terni, Giampiero Colasanti, 68 anni di Narni, alla guida del camper e la moglie che viaggiava con lui, Daniela Bellanca, di 62 anni, di Terni. Le altre vittime sono due passeggeri del bus e un co-autista: fino alla serata di ieri, non era stata ancora possibile l'identificazione. La dinamica è al vaglio della polizia stradale di Terni, coadiuvata dai colleghi di Rieti. L'incidente si è verificato intorno alle 16 di ieri pomeriggio.

IL PROCURATORE DI TERNI LARONGA APRE UN FASCICOLO PER OMICIDIO STRADALE NELLA ZONA C'ERANO PIOGGIA E VENTO FORTE

Rieti, schianto mortale Camper centra un bus Sei vittime e 26 feriti

► Il frontale sulla Ss 79 ai confini con l'Umbria, coinvolte anche due auto
Deceduti i 2 autisti della navetta per le Cascate delle Marmore e 4 turisti

gio, al confine tra le due regioni, tra Colli sul Velino e Piediluco. Da quanto emerso, il camper, che viaggiava in direzione Terni, avrebbe invaso la corsia opposta, dove il pullman Troiani stava transitando in direzione Rieti: a bordo, un gruppo di turisti, di diversa provenienza, che avevano fatto visita alla cascata delle Marmore. L'autista del bus ha provato a evitare il camper, sterzando, ma purtroppo l'impatto è stato violento. Coinvolte anche altre due auto che seguivano il camper, una delle quali si è capovolta, restando su un fianco. Non è da escludere

che alla base della improvvisa deviazione del camper possa esserci stato un forte colpo di vento.

La Regione Umbria ha attivato il piano delle grandi emergenze con la mobilitazione di tutto il personale necessario e molti soccorritori sono subito arrivati anche dal Lazio. Gli elicotteri del 118 delle due regioni hanno portato i feriti più gravi in vari ospedali: al policlinico Gemelli di Roma e a Rieti, 3 in codice rosso, 6 codici gialli e due codici verdi. I soccorritori del 118 Umbria hanno trasportato all'ospedale di Terni 3 feriti in codi-

ce rosso (di cui uno con elisoccorso purtroppo deceduto in seguito), 3 in codice giallo e 2 in codice verde. Altri 8 feriti trasportati negli ospedali di Perugia, Spoleto e Foligno. Il triage sul posto è stato coordinato dai soccorritori intervenuti con l'automedica di Ares 118. Tra i feriti, anche un bambino, ricoverato in pediatria, ma non grave. Intervenuta anche la protezione civile. Alla biglietteria presso le cascate delle Marmore è stato istituito un punto di raccolta per le persone illese.

IL MAGISTRATO

Sul luogo dell'incidente è giunto il Pm di turno della Procura di Terni. Sulla strada, i passeggeri del bus che non avevano riportato ferite di rilievo, ma sotto shock per quanto appena vissuto. Il procuratore di Terni, Antonio Laronga, probabilmente già oggi, aprirà un fascicolo, con ogni probabilità per omicidio stradale o, in subordine, per omicidio colposo plurimo: dipenderà dall'esito di quanto rilevato sul luogo. Non va dimenticato che i conducenti sia del bus-navetta che del camper sono deceduti. Le salme delle vittime sono state portate all'obitorio di Terni e sarà la procura umbra a procedere. La Superstrada è rimasta chiusa fino alla serata di ieri, per consentire i soccorsi, i rilievi e tutte le procedure da parte del Pubblico ministero. La circolazione è stata deviata sulle strade circostanti, con uscita a Greccio per chi proveniva da Rieti e a Piediluco per chi arrivava da Terni.

IL PROFILO

Federico Romualdi, 49 anni, sposato, lavorava da poco tempo per la ditta Troiani, in quanto in precedenza era autista presso altre ditte. Dall'azienda, lo descrivono come una persona prudente e scrupolosa, che prima di mettersi in viaggio controllava anche che sul mezzo fosse tutto a posto. Con lui, a perdere la vita, Daniela Bellanca e Giampiero Colasanti, sul camper, umbri: da quanto emerso, la coppia si spostava spesso con il camper su tratti brevi nel centro Italia e infatti stavano tornando dall'Abruzzo. Lui era impegnato nella corsa dell'anello, lei lavorava da Superconti. Quello di ieri era un viaggio breve, sia quello di un bus-navetta che doveva accompagnare e riportare nel Reatino un gruppo di turisti, che quello della coppia sul camper. Nel caso del pullman, almeno per la maggioranza dei passeggeri, non si trattava di un gruppo organizzato, ma di persone singole che avevano scelto questo mezzo di trasporto.

Luca Brugnara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sui migranti la Spagna è isolata La Ue approva il modello Albania»

► Il vicepremier: «Il governo sta dando idee rigorose e moderate, la sinistra di Sanchez ha sbagliato tutto. Si possono allestire centri di rimpatrio in Africa»

Antonio
Tajani
vice
presidente
del
Consiglio
e ministro
degli Esteri



alla «manipolazione» - così la chiama lui - tramite la quale l'Italia, e i Paesi «responsabili» come l'Italia, vengono fatti passare per il massimo della crudeltà e perfino del razzismo. «È inammissibile - così dice il titolare della Farnesina - non voler vedere le cose come stanno veramente e costruire una manipolazione ideologica che non serve a niente, se non a fare demagogia. L'Italia ha accordi con i Paesi di transito degli immigrati, accordi con i Paesi di partenza, un Piano Mattei per favorire la crescita dei Paesi africani. Formiamo i lavoratori immigrati regolari in Italia. Abbiamo un'enorme quantità di investimenti nella cooperazione. Così si fanno le politiche che servono, e non sparando slogan e promesse false».

I CONTROLLI

La sospensione del trattato di Schengen, in seguito alle vicende di Ceuta, però a molti appare una misura eccessiva. E un espediente per rincorrere Vannacci. «Io davvero non mi capacito - obietta Tajani - di come si possano dire cose del genere. L'abbiamo fatto con la Slovenia qualche anno fa e nessuno si è stupito di quella sospensione di Schengen. Questa misura significa soltanto chiedere per quattro settimane i passaporti, a campione, per chi arriva dalla Spagna. Mi stupisco del livello di propa-

ganda contraria che si sta facendo su questo tema. Va tenuto presente anche il quadro generale che è preoccupante. La scorsa settimana c'è stato l'attentato islamico in Germania, in tutta l'Africa sub-sahariana sta crescendo il jihadismo e intanto c'è la forte pressione delle masse di immigrati. La Spagna dice che 73mila di coloro che sono arrivati a Ceuta sono stati già rimpatriati in Marocco. E allora erano sbagliate le cifre che erano circolate e cioè che 40mila erano stati gli ingressi nell'exclave. Sono stati molti di più. E tutto questo ha provocato decine di morti.

Nelle sue osservazioni dalla Versilia, Tajani allarga lo sguardo anche al tema della guerra in Iran: «Ora è il momento decisivo per arrivare a un accordo di pace e per riaprire lo stretto di Hormuz. Senno', la crisi energetica si aggrava, il prezzo del gas, del petrolio e dei fertilizzanti sale ancora di più, i mercati traballano e insomma: è ora di giungere a una tregua duratura per far riprendere il passaggio delle navi». L'Italia che cosa può fare? «Facciamo la nostra parte e Roma, dopo il vertice dei giorni scorsi sui Due Stati e con i colloqui tra israeliani e libanesi che qui si terranno da domani al 6 agosto, ha una funzione cruciale. Siamo la Capitale della pace».

Ma non c'è pace tra destra e sinistra in Italia. È pronto ministro Tajani alla forte opposizione del centrosinistra contro gli hub africani modello Albania? «Mi aspetto purtroppo le polemiche e i contrasti, ma sarebbe ora di superare questi atteggiamenti di no a tutto e su tutto. È la sinistra che non vuole convergere mai ed è continuamente indisponibile al dialogo. Per quanto riguarda gli hub dei rimpatri, non capiscono che, come si sta vedendo proprio nel caso dell'Albania, sono una soluzione concreta, equilibrata e, guarda caso, approvata dalla Ue».

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È la Marina di Pietrasanta il ministro Tajani. Incontra dirigenti di Forza Italia, parla con le persone che gli chiedono della guerra, ha condiviso il palco con Antonio Preziosi, direttore del Tg2, che lo ha intervistato sull'attività del governo e su tutto il resto. E oggi l'attenzione del titolare della Farnesina sarà rivolta all'incontro del Coreper in cui gli ambasciatori delle nazioni della Ue preparano la riunione d'emergenza dei ministri dell'Interno dei 27 Paesi comunitari che si tiene domani. «Occorre creare - spiega Tajani - una strategia comune sull'immigrazione. Il governo italiano ha chiesto questa riunione, insieme all'esecutivo socialdemocratico della Danimarca, perché venga applicato il Patto d'immigrazione e asilo nella Ue. Cioè si attivino i rimpatri e in più vanno concretamente valutate le possibilità di creare nuovi centri modello Albania in vari Paesi africani ma in generale nei Paesi di origine e di transito».

LA LINEA MELONI

Su questo la linea italiana del governo Meloni sta diventando sempre più condivisa. Anche perché i giudici hanno bloccato per molto tempo le attività dell'hub in Albania ma adesso le cose, secondo Tajani, stanno funzionando. «Il governo Meloni - incalza il titolare degli Esteri - sta dando le sue idee che sono rigorose e moderate insieme, e per nulla disumane anche se la propaganda della sinistra cerca vanamente di farle apparire tali».

Ministro, vi accusano di spietatezza e contro gli hub africani per i rimpatri la sinistra è pronta a fare le barricate. «Facciano pure», Tajani indurisce il tono di voce, «ma i veri spietati sono quelli che propongono la cultura del grande abbraccio, che poi invece si rivela nei fatti, e nella gente che muore in mare attirata da vane promesse di accoglienza universale, l'opposto



**LE POLITICHE NON SI
FANNO CON GLI SLOGAN
NON SI PUÒ DIRE
“VENITE IN EUROPA”
QUANDO NON POSSIAMO
ACCOGLIERE TUTTI**

del buonismo sbandierato». Tajani non vuole ulteriormente aggravare la polemica con la Spagna. Ma osserva: «La linea di Madrid è in controtendenza rispetto a quella italiana sui cui convergono quasi tutti gli altri Paesi. Noi non siamo affatto d'accordo con la strategia del governo Sanchez di dare a

tutti la regolarizzazione e poi la cittadinanza. È sbagliata la politica del venite tutti in Europa, perché l'Europa non è in grado di accogliere tutti, indiscriminatamente. Ed è un buon segno che la Commissione Europea si sia schierata sulle posizioni italiane e non su quelle spagnole». Non ci sta Tajani



**È IL MOMENTO DECISIVO
PER ARRIVARE A UN
ACCORDO DI PACE CON
L'IRAN. L'ITALIA FA LA
SUA PARTE, ROMA È LA
CAPITALE DELLA PACE**

LE MISURE

ROMA Mentre continua il balletto di dichiarazioni sulla guerra in Iran e lo stretto di Hormuz resta condannato alla paralisi, a Roma i riflettori sono puntati sui prezzi dei carburanti al distributore in vista del secondo weekend da bollino nero del grande esodo estivo.

Nonostante il taglio delle accise previsto dal governo per frenare i prezzi fino al prossimo 6 agosto, non si arresta la corsa al rialzo di benzina e diesel, con prezzi che restano saldamente inchiodati attorno ai due euro. Ieri sulle strade la super segnava 1,998 euro al self service, mentre un litro di gasolio si attestava a 2,096 euro neutralizzando di fatto il taglio deciso dal governo nel Consiglio dei ministri di lunedì scorso. Sulla rete autostradale il prezzo medio al self veleggiava a 2,084 euro per la benzina - rimasta fuori dall'ultima sforbiciata del governo a causa delle risorse ristrette - fino a salire a 2,174 euro per il gasolio. Complici anche i "furbetti" dei distributori, vale a dire gli speculatori che non applicano i prezzi aggiornati facendo pagare più del dovuto a chi si ferma a riempire il serbatoio.

I DATI SULL'EXTRAGETTITO

Intanto a ore al Mef sono attesi i dati dell'extragettito Iva, numeri decisivi per capire lo spazio di manovra esistente per definire il prossimo intervento per calmierare i prezzi. Stavolta il governo vorrebbe intervenire anche sulla verde, ma al momento si tratta solo di un desiderata perché la coperta rimane corta. Al punto che stenta a coprire anche la sola sforbiciata del gasolio, nell'ultimo intervento definita da un taglio delle accise di 17,1 centesimi.

Per scendere sotto la soglia psicologica dei due euro, stando ai numeri che rimbalzano in queste ore, servirebbero circa 140-150 milioni. Un tesoretto appena necessario a scavallare ferragosto. Per questo a via XX Settembre si fa strada la convinzione che non

basterà un decreto interministeriale per allungare i tagli e dare un po' di respiro a chi viaggia su gomma. Ma sarà necessario anche un decreto legge che potrebbe essere approvato già nel Cdm di domani, l'ultimo prima della pausa estiva, per individuare altre fonti da cui reperire le risorse per mettere mano ai tagli. Le pri-

me proiezioni, infatti, lasciano pensare che toccherà prevedere contributi aggiuntivi al netto dell'extragettito. Impresa non facile visto le ultime frizioni in Cdm per tirare su i soldi necessari, con l'ipotesi di un aumento del prezzo delle sigarette stoppata da Fi e Lega nel timore si rivelasse un boomerang.

E resa ancor più complessa dalla caccia alle risorse che, in questa fase, assume una dimensione dal sapore elettorale. Non a caso Matteo Salvini è tornato a chiedere con forza un nuovo contributo delle banche per alleviare il prezzo dei carburanti, riaprendo un dossier spinoso che già in passato ha fatto ballare la maggioran-

Accise, il governo pronto al bis E guarda anche alla benzina

► Giovedì scade lo sconto sul diesel ma già al Consiglio dei ministri di domani è atteso un nuovo provvedimento. Per finanziare la misura potrebbe non bastare l'extragettito Iva sui carburanti



Il diesel anche ieri ha superato sulla rete stradale i 2 euro al litro, benzina a 1,998 euro

za. Ma sulla corsa dei prezzi dei carburanti non c'è solo un problema di risorse ma anche di metodo.

I DUBBI SUL METODO

L'incognita resta ancora una volta legata alla tipologia di intervento da adottare per alleviare il peso di prezzi dopati su imprese, famiglie e lavoratori. Torna infatti a farsi spazio la convinzione che il taglio delle accise finisca per avvantaggiare soprattutto chi ha redditi alti, il cosiddetto popolo dei SUV. Di qui la proposta, già circolata in passato, di un

LA TENTAZIONE DI AIUTI ANCHE SULLA SOCIAL CARD PER LE FASCE PIÙ DEBOLI, MA RESTA IL NODO RISORSE

contributo di 80-100 euro per l'acquisto dei carburanti da caricare ai titolari della social card "Dedicata a te", una platea di 1,2 milioni di famiglie numerose con Isee fino a 15mila euro. Servirebbero 100-120 milioni, che non è impossibile trovare ma complicato sì, se in aggiunta al taglio delle accise che comunque il governo vuole fare per riportare i prezzi alla pompa sotto i due euro. Con il grande esodo in corso una strada pressoché obbligata.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Manifestazioni di interesse per coprire il fabbisogno e fronteggiare la carenza di medici. È la strada scelta dall'Asl di Latina per affrontare le difficoltà di reclutamento attraverso le procedure ordinarie. Il punto di partenza è il pronto soccorso: nella delibera con cui l'azienda ha indetto il nuovo avviso, viene premesso «che questa Amministrazione non è riuscita, ad oggi, attraverso l'attivazione di procedure selettive ad evidenza pubblica ordinarie, ovvero l'utilizzo di graduatorie regionali, a ricoprire il fabbisogno di personale medico, disciplina Medicina d'Emergenza-Urgenza, come autorizzato da Regione Lazio».

Una situazione che, secondo l'Asl di Latina, rende necessario intervenire per scongiurare l'eventualità che non vengano garantiti la continuità dell'assistenza e i livelli essenziali di assistenza (Lea). L'avviso riguarda medici specialisti e specializzandi in medicina d'Emergenza-Urgenza, oltre ai professionisti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, e interessa i quattro pronto soccorso degli ospedali di Latina, Terracina, Fondi e Formia. L'obiettivo dichiarato è garantire la copertura dei turni e scongiurare l'interruzione del servizio, in attesa che il personale possa essere reclutato attraverso le procedure ordinarie.

La formula scelta è quella della manifestazione di interesse per soli titoli. L'Asl potrà procedere prioritariamente con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato oppure, in

Cercasi medici dell'emergenza per i turni in pronto soccorso

►La Asl ha pubblicato un bando aperto: sarà possibile candidarsi fino al 31 dicembre

►Si cercano rinforzi anche per le esigenze delle case di comunità appena inaugurate

base alle effettive esigenze, con incarichi di collaborazione libero-professionale. Un aspetto importante riguarda la possibilità di disporre di un elenco di medici idonei da interpellare quando si presenteranno le necessità. L'avviso ha come termine il 31 dicembre 2026, mentre gli eventuali incarichi avranno durata fino alla stessa data o per un periodo inferiore e potranno cessare anticipatamente se nel frattempo arriverà personale attraverso concorsi o graduatorie regionali.

Non è la prima volta che l'Asl ricorre a questo strumento. Un precedente riguarda la radiodiagnostica. In questo caso la procedura era stata avviata nel luglio 2025 per le strutture di Terracina, Fondi e Formia. La commissione ha concluso i propri lavori nel febbraio 2026, formando la graduatoria finale, e l'Asl ha quindi conferito cinque incarichi libero-professionali ai candidati collocati ai primi cinque posti. Anche questi incarichi sono stati previsti fino al 31 dicembre 2026, eventualmente rinnovabili.

la rete territoriale. Con un'altra delibera, la 731, appena pubblicata l'Asl Latina ha infatti indetto una manifestazione di interesse «per soli titoli, per incarichi da conferire a Medici specialisti e Medici specializzandi, varie discipline, per le esigenze delle Case di comunità e Ospedali di comunità». Le discipline ricercate sono undici: cure palliative, dermatologia e venerologia, diabetologia, gastroenterologia, geriatria, malattie dell'apparato cardiovascolare, malattie dell'apparato respiratorio, medicina fisica e riabilitativa, oftalmologia, igiene, epidemiologia e sanità pubblica e radiodiagnostica.

Una procedura urgente che la Asl il 30 giugno scorso ha chiesto alla Regione Lazio di autorizzare così da «poter conferire incarichi di collaborazione libero-professionale, al fine di garantire la presenza di personale medico, quindi assicurare la copertura dei turni, nelle Case di Comunità e negli Ospedali di Comunità di tutto il territorio, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali già regolarmente indette». L'obiettivo dell'azienda sanitaria è quindi quello di creare un bacino di professionisti disponibili da utilizzare in base alle necessità, in attesa del reclutamento stabile che procede attraverso i canali ordinari.

I numeri

Esodo, la Pontina sorvegliata speciale

CRONACA

■ E' iniziato l'esodo sulle strade della provincia di Latina e la Pontina è un'arteria sorvegliata speciale. Moltissimi automobilisti che si sono messi in marcia verso per raggiungere il litorale da Roma e non solo.

Soltanto ieri sulla strada che collega la provincia di Latina con la capitale sono transitati oltre 152mila veicoli che proiettano la Pontina tra le strade più trafficate di Italia. Nel Lazio come ha comunicato l'Anas, le altre strade particolarmente trafficate sono state: anche l'Appia con 125mila veicoli e poi sul Raccordo Anulare sono transitati 326mila veicoli. Quella di ieri era una giornata da bollino nero. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attenzione delle forze dell'ordine resta altissima in particolare in questo periodo. In concomitanza con anche il prossimo fine settimana e in vista di Ferragosto saranno potenziati i servizi e l'attenzione sarà altissima, per prevenire gli incidenti stradali e i comportamenti scorretti alla guida. Ieri il traffico era intenso in entrambi i sensi di marcia, soprattutto verso sud, ma anche verso Roma per chi aveva deciso di concedersi una giornata al mare.



**CISTERNA****Le proposte di Area Moderati****«Investire sulle imprese e la green economy»**

■ Costruire una visione condivisa della città, basata sul dialogo, sulla responsabilità e su obiettivi concreti per il futuro. E' questo il progetto di Pio Claudio Massaroni, esponente di spicco di "Area Moderati", che interviene nel dibattito politico evidenziando la necessità di porre al centro dell'azione amministrativa lo sviluppo economico e il sostegno alle imprese. «Crediamo che il buon governo debba tradursi in scelte capaci di favorire la crescita dell'imprenditoria locale. Le aziende - afferma - rappresentano il motore della nostra economia: sostenerle significa creare nuove opportunità occupazionali, trattenere i giovani sul territorio e rendere Cisterna una città sempre più competitiva». Tra le priorità della lista civica legata a Pio Claudio Massaroni c'è la realizza-



L'incontro di presentazione dell'Area Moderati di Cisterna

zione di una moderna area produttiva, progettata guardando al futuro e alle sfide dell'innovazione. Ma soprattutto Area Moderati è convinta che il comparto produttivo abbia bisogno di una programmazione capace di accompagnare gli investimenti. «Riteniamo indispensabile investire nella creazione di una vera area industriale attrezzata, dotata di infrastrutture e servizi efficienti, capace di attrarre nuovi investimenti. La nostra idea è quella di sviluppare un polo produttivo già predisposto ad accogliere aziende orientate all'innovazione, alla sostenibilità ambientale e all'economia circolare. Dobbiamo inoltre prepararci fin da

ora all'arrivo dello svincolo autostradale Cisterna-Valmontone, un'infrastruttura strategica destinata a cambiare il futuro del nostro territorio. È un'occasione per la quale non possiamo farci trovare impreparati: serve una programmazione seria e lungimirante, capace di valorizzare al meglio questo straordinario vantaggio. Cisterna ha tutte le potenzialità per diventare un punto di riferimento per la green economy. Per raggiungere questo obiettivo serve una programmazione lungimirante, capace di offrire certezze agli imprenditori e di creare un ecosistema favorevole agli investimenti».



Da sinistra il responsabile sanitario Amedeo Verri, l'ortopedico Gianluca Martini, l'osteopata Michele Freda, il fisioterapista Aniello Colantuono e il biologo nutrizionista, Salvatore Battisti. In basso Alessandro Fanizza con il cardiologo Giorgio Greci

SUPERLEGA

Equipe di 10 professionisti Staff medico confermato

Cisterna Volley Gruppo collaudato, intesa perfetta e lavoro quotidiano

STAGIONE 2026-2027

Uno staff medico formato da professionisti, che da anni lavorano nello sport, confermato in blocco per la stagione 2026-2027. Il Cisterna Volley si affida ancora ad un'equipe di primissimo piano: il responsabile sanitario e medico sociale Amedeo Verri, l'ortopedico Gianluca Martini, il cardiologo Giorgio Greci, il radiologo Francesco Sciuto, il responsabile analisi di laboratorio Roberto Zaralli, i podologi Alessandro Russo e Chiara Russo, il nutrizionista Salvatore Battisti, l'osteopata Michele

valutazione podologica ed osteopatica sotto l'attenta supervisione ortopedica in simbiosi con i nostri fisioterapisti, tutto svolto in stretto e quotidiano contatto con gli atleti e lo staff tecnico. Ormai tra noi ci sono un'intesa perfetta e una comunicazione puntuale che ci permettono di gestire al meglio la prevenzione degli infortuni per fare in modo che lo staff tecnico abbia sempre a disposizione gli atleti al meglio per una preparazione giusta della squadra».

Ortopedico, dottor Gianluca Martini: «Lavorare con uno staff che si conosce bene è importante,

ognuno è consapevole del proprio ruolo e si coordina col resto del gruppo. Sono nel volley da tantissimi anni ormai, la cura degli atleti si è evoluta e noi ci manteniamo sempre al passo con i tempi. Ci aspetta una stagione come sempre intensa e difficile, la società ha costruito un roster di livello grazie come sempre all'ottimo lavoro del diesse Candido Grande, e sarà importante anche avere uno staff tecnico collaudato, a partire dal coach a cui faccio gli auguri per l'imminente nascita della figlia».

Cardiologo, dottor Giorgio Greci: «Partiamo con entusiasmo

per una nuova stagione. Come staff si lavora con l'obiettivo di salvaguardare la salute dei ragazzi, in un ambiente sano dove si fa sport bene. Col club c'è massima sintonia».

Diagnostica delle immagini e radiologia, dottor Francesco Sciuto: «Il volley è uno sport in cui il contatto dell'atleta con campo e pallone sollecita molto spalle, ginocchia e caviglie: parliamo di impatti forti, di movimenti che mettono a dura prova il fisico. Il monitoraggio è fondamentale per preservare gli atleti e di conseguenza la squadra».

Responsabile analisi di labo-

ratorio, dottor Roberto Zaralli: «Sono contento di poter lavorare per l'ennesimo anno con questo staff di professionisti. Il nostro compito è quello di monitorare, attraverso le analisi cliniche, gli atleti durante la stagione sportiva. Iniziamo questa nuova stagione con tanto entusiasmo».

Podologo, dottor Alessandro Russo: «Collaborazione e dialogo sono i punti di partenza per lavorare in un staff medico di un club importante, la comunicazione è fondamentale per risolvere le cose: un problema fisioterapico, un immediato adattamento del plantare, un lavoro diverso, tutto è correlato. La coesione dello staff è fondamentale».

Podologo, dottoressa Chiara Russo: «Per me è la terza stagione al Cisterna Volley, ho avvertito la crescita generale a tutti i livelli. Si partirà con le visite mediche, e dall'attenta valutazione di possibili problemi: l'anamnesi è il primo passo per capire la necessità dell'uso dei plantari».

Osteopata, Michele Freda: «Mantenere i giocatori nelle condizioni migliori, prevenire gli infortuni, e recuperare più velocemente possibile: cambiano le stagioni, cambiano i giocatori, ma il focus è sempre lo stesso. Rispetto allo scorso anno abbiamo giocatori più fisici, ma nella pratica non cambia nulla».

Fisioterapista, Aniello Colantuono: «C'è tanta voglia di migliorare e dare il massimo per squadra e società. Il nostro è veramente un lavoro di equipe, ci si coordina per fare il lavoro migliore possibile. Cerchiamo di lavorare al massimo, anche dal punto di vista umano, empaticamente, per far sì che i ragazzi, specialmente i nuovi, si sentano a casa loro».

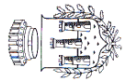
Biologo Nutrizionista, dottor Salvatore Battisti: «Si lavora a stretto contatto con staff e soprattutto con il preparatore atletico, realizzando programmi nutrizionali personalizzati, con un occhio di riguardo alla supplementazione a base di integratori. Il compito del nutrizionista è quello di adattare la nutrizione alle esigenze specifiche di ogni giocatore».

**IL RESPONSABILE
SANITARIO
AMEDEO VERRI: GESTIONE
OTTIMALE E PREVENZIONE
DEGLI INFORTUNI**

Freda e il fisioterapista Aniello Colantuono.

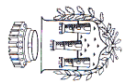
Responsabile sanitario e medico sociale, il dottor Amedeo Verri: «Siamo uno staff formato da professionisti ormai affiatati e collaudati nella gestione dell'atleta, che lavora per il mantenimento della salute degli atleti e per la prevenzione degli infortuni con uno studio attento che va dalla valutazione degli esami emato-chimici, alla personalizzazione della dieta attraverso un percorso nutrizionale, passando per lo studio degli appoggi a riposo e durante il gesto atletico con una





Cisterna di Latina, rifacimento di via Mascherpa e via Brigade Partigiane: divieto di sosta e circolazione
<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-di-latina-rifacimento-di-via-mascherpa-e-via-brigate-partigiane-divieto-di-sosta-e-circolazione/>

Cisterna Estate 2026, weekend tra folklore internazionale e grande musica
<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-estate-2026-weekend/>



TRASPORTO PUBBLICO A CISTERNA: COSTITUITO IL GRUPPO DI LAVORO, CONTROLLO E MONITORAGGIO

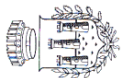
<https://latinatu.it/trasporto-pubblico-a-cisterna-costituito-il-gruppo-di-lavoro-controllo-e-monitoraggio/>

“CISTERNA ESTATE 2026”, ECCO IL PROGRAMMA NEL FINE SETTIMANA

<https://latinatu.it/cisterna-estate-2026-ecco-il-programma-nel-fine-settimana/>

CISTERNA, AL VIA LAVORI DI RIFACIMENTO DI VIA MASCHERPA E VIA BRIGATE PARTIGIANE

<https://latinatu.it/cisterna-al-via-lavori-di-rifacimento-di-via-mascherpa-e-via-brigate-partigiane/>

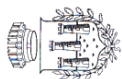


Cisterna Volley, Amaranto trionfa con la Colombia a Santo Domingo

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-volley-amaranto-trionfa-con-la-colombia-a-santo-domingo/>

“Cisterna Estate 2026”, i colori e la musica di Latium World Folkloric Festival e “Notte di Note” per il fine settimana in piazza

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-estate-2026-i-colori-e-la-musica-di-latium-world-folkloric-festival-e-notte-di-note-per-il-fine-settimana-in-piazza/>



Cisterna conferma in blocco lo staff medico per la stagione 2026-2027

<https://www.mondoreale.it/2026/08/volley-cisterna-conferma-in-blocco-lo-staff-medico-per-la-stagione-2026-2027/>

Nasce il Gruppo di lavoro sul Trasporto Pubblico Locale

<https://www.mondoreale.it/2026/08/cisterna-nasce-il-gruppo-di-lavoro-sul-trasporto-pubblico-locale/>

Al via i lavori di rifacimento di via Mascherpa e via Brigade Partigiane: modifiche alla viabilità

<https://www.mondoreale.it/2026/07/cisterna-al-via-i-lavori-di-rifacimento-di-via-mascherpa-e-via-brigate-partigiane-modifiche-alla-viabilita/>